



Tema dell'annata 2020-2021

• **Il Rotary crea opportunità**

Notiziario del Club

Numero 26

Riunione del 28 giugno 2021

Passaggio delle Consegne



«lottare contro l'inquinamento dell'ambiente»

Presidente del Club
Marco Guazzo

Segretario del Club
Elisa Pozzato

E-mail: elisapozzato@yahoo.it • Cell. 338 4965665

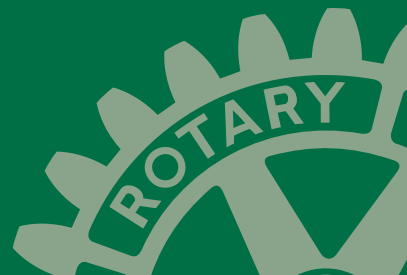
Sede del Club

Cappella Mares • Ca' Erizzo Luca

Via Ca' Erizzo, 35 • 36061 Bassano del Grappa (Venezia) • Italy

www.bassano.rotary2060.eu • facebook Rotary Bassano del Grappa

CF 91014130248 • IBAN: IT 83 P 05856 60162 184570179502



Notiziario del Club

Serata di festa per il nostro Club: è il giorno del Passaggio delle Consegne tra Marco Guazzo e Marzia Marcadella! Per l'occasione è stato scelto il ristorante Ca' Nardello. Il Presidente Marco apre la serata, salutando i soci e familiari e i rappresentanti di Inner Wheel e Rotaract. Nel corso della serata viene conferito il "Paul Harris Fellow" a Elena Alberton, Presidente della Croce Rossa sezione di Bassano, per l'importante contributo svolto dai volontari in questo anno di emergenza pandemica.



Il Presidente uscente **Marco Guazzo** esordisce il suo discorso affermando che la protagonista assoluta di questa serata di Passaggio delle consegne è Marzia, che vuole sinceramente ringraziare per quanto ha rappresentato per lui in questo difficile anno, dal momento che ho scoperto in lei una grandissima qualità: la capacità di incoraggiare il suo operato, di dargli fiducia nei momenti più difficili del suo anno di Presidenza e di essere un punto di riferimento anche per gli altri Soci.



Ricorda ancora che, da sola, in occasione del primo lockdown ha mandato una mail a tutti i soci esortandoli a mantenere vivi i nostri rapporti e viva la fiamma del Rotary e da allora ha proseguito in questo suo difficile compito.

Marco lascia quindi a lei questa responsabilità, questo importante compito di celebrare quello che vorrebbe un giorno che sarà ricordato come l'anno del Rinascimento, anche nei rapporti umani tra rotariani, che vivremo grazie alla stagione vaccinale. Le lascerò.

Il Presidente uscente ricorda che non è sua abitudine parlare molto, un po' per malcelata timidezza, un po' perché gli manca l'eloquio, ma soprattutto perché ho sempre invidiato la capacità dei grandi comunicatori di parlare poco ma di lasciare un messaggio molto chiaro.

Spera che il messaggio che lascia per quest'anno sia ricordato per 3 punti, ai quali ha cercato di dare attuazione nel corso della sua presidenza:



- 1) Attenzione ai **giovani**, come premessa necessaria per il futuro
- 2) La **solidarietà**, come primaria manifestazione di umanità
- 3) La **cultura**, come elemento che completa e forma le nostre coscienze.

I Service dell'anno sono stati ispirati a questi 3 punti.

Come Presidente, afferma, ha cercato di fare il possibile, di essere il Presidente di tutti e di ascoltare le istanze dei Soci e di elaborarle sempre cercando il dialogo e la voglia di costruire.

Ringrazia nuovamente tutti i componenti del Consiglio che gli sono stati molto di aiuto nel corso dell'anno.



Notiziario del Club

Lascia quindi la Presidenza di questo importante Club in un anno difficile, usando un'espressione cara ad un suo conoscente francese e che solo i francesi potevano coniare: *"Vi lascio, sperando di aver lasciato dietro di me una scia di profumo!"*



La parola passa alla neo Presidente **Marzia Marcadella**.
*"Voglio onorare tutti i miei predecessori. Ringraziare Marco che mi passa la staffetta , tutti i Soci membri del Consiglio e delle Commissioni che hanno accettato il mio invito a lavorare per il Club , a collaborare con me. Un grazie particolare alla famiglia Luca che generosamente ancora ci concede come prestigiosa sede Ca Erizzo .
 Pensavo : che cosa strana riunirsi in un club per scambiarsi idee e fare amicizia ! Ci si sceglie nella vita , non ci si siede e*

si costruisce un rapporto amicale ! Sbagliavo ! Condividere un obiettivo comune e collaborare per raggiungerlo può portare a questo. Come dice Tiziana Agostini (Governatore designato 2022/23) l'insistenza dell'uso della parola " amicizia " , frequentemente ricorrente nell'ambito del Rotary , è eccessiva . Il rapporto tra i Soci deve basarsi sull'empatia e non sulla simpatia, il che significa cercare l'altro non in quanto uguale a noi , ma in quanto diverso. Nella lingua inglese si utilizzano due termini friendship (legame affettivo basato sull'affetto) e fellowship (per definire i rapporti dentro una medesima associazione o compagnia). Quella Rotariana è una fellowship "particolare " non legata a al cameratismo, ad affiliazioni professionali o di interesse, alla carità (il servizio è l'obiettivo comune). Come vedete, ho fatto mie delle affermazioni di altri Soci, perché mi hanno particolarmente colpita , ed esprimono il mio sentire. Nella mia professione di medico è nota una certa frequenza tra i miei colleghi della sindrome da burn out (esito patologico di un processo stressogeno che interessa in varia misura, diversi professionisti che sono impegnati quotidianamente in attività che implicano le relazioni interpersonali , in particolare le professioni d'aiuto , con conseguente ricerca di autogrificazione come pratica antistress. Esplorando o approfondendo le proprie inclinazioni e passioni , le volgiamo per il benessere psicofisico, aprendosi all'altro, chi verso la famiglia, chi allo sport, chi ad associazioni culturali. Uno dei modi per sentirsi meglio è aiutare gli altri, non necessariamente economicamente, ma attraverso il volontariato . Nelle precedenti Associazioni di cui ero e tuttora sono socia , l'Associazione Culturale Pediatri, l'Associazione Amici dei Musei e dei Monumenti, il FAI Fondo Ambiente Italiano , c'era una base comune , la professione, linguaggio e problematiche comuni, o un interesse culturale o etico. Ora invece il punto di contatto è l'obiettivo comune, il servizio.

Il contatto con il Rotary e la multiprofessionalità mi ha aperto a mondi diversi, la scoperta, la curiosità , l'interesse. Una nuova svolta . E' un privilegio collaborare con altri professionisti, con voi. Ottiche diverse , diverso modo di pensare , le varie competenze aiutano ad affrontare i problemi e trovare soluzioni efficaci . Il Rotary ci consente di connetterci (tema di qualche annata fa) gli uni con gli altri attraverso le nostre differenze, ci connette con persone che altrimenti non avremmo mai incontrato. Ci connette con le nostre comunità , con le persone che hanno bisogno



Notiziario del Club

del nostro aiuto. L'importanza della diversità nell'Effettivo non deve essere però maggiore della disponibilità, della collaborazione, del coinvolgimento di tutti noi nella vita del Club, perchè tutti noi insieme siamo una squadra con uno scopo importante che è il diffondere il valore del service. Mi piacerebbe che il nostro Rotary (ovvero la mia annata), non fosse troppo ricca di progetti, service, più o meno ambiziosi, aspiro ad un anno non troppo "pieno", ma piuttosto "affollato" per presenza di soci, condivisione, coinvolgimento, collaborazione, entusiasmo, in modo tale da indurre un impatto tangibile. Presiedere il club si traduce nella profusione di un impegno assorbente e quotidiano, finalizzato alla riuscita delle iniziative del Club ed alla conseguente soddisfazione dei suoi appartenenti. Si associa un senso di responsabilità e la preoccupazione di essere all'altezza del compito ricevuto. Si può essere però un buon presidente senza dover fare tutto da soli.

Sono pronta a mettermi in gioco per cercare di fare del mio meglio per l'anno che mi è stato affidato. Gli obiettivi annuali in armonia con gli obiettivi a lungo termine del Club, sono in sintonia con le vie d'azione

Gli obiettivi che mi sono posti spaziano in molti settori, su uno in particolare. La mia scelta di operare sul territorio come Medico Pediatra è stata sempre finalizzata alla salvaguardia della salute globale del bambino, non solo fisica, partendo e puntando sulla prevenzione, facendo in modo che il bambino di oggi possa essere domani un adulto più sano possibile, nel fisico, nel cuore e nella mente, affettivamente sicuro e ricco di autostima. la mia appartenenza all'Associazione Culturale Pediatri ed al Rotary Club si può dire vada di pari passo. Ben si coniuga nell'individuare i determinanti di salute nella popolazione e quindi modalità e strategie che permettono di prendere decisioni ed avviare politiche strutturali dirette a migliorarne le condizioni. Come si è spesso affermato, noi non facciamo beneficenza, ma rimuoviamo le cause che rendono necessaria la beneficenza. possiamo farlo attraverso la prevenzione.

Da qui si evince abbastanza facilmente quello che sarà il tema della mia annata "Seminare per raccogliere"

Un'ultima cosa e qui finisco. Generalmente dopo la formazione in anni di Rotary avviene l'avvicinamento e poi la carica effettiva. Sin dal momento dell'elezione si percepisce il senso della responsabilità che l'incarico porta con sé e le aspettative altrui. La scarsa esperienza del Rotary e di questo club in particolare, mi porterà a compiere errori

che probabilmente avrei potuto evitare se avessi avuto alle spalle più anni di militanza. Vi chiedo venia. Confido nella vostra comprensione e benevolenza.

Inizio il mio anno di servizio."

Un enorme **"GRAZIE"** a Marco che ha saputo guidarci sapientemente in questa annata molto difficile e un altrettanto enorme **"BUON LAVORO"** a Marzia !!!

